

AVVERTENZA.=

Questa Relazione va conservata. Potrà in avvenire tornare utile al destinatario o a chi gli succederà nell'incarico.

DALLE DIOCESI ITALIANE

ADRIA.=

Il Segretariato Diocesano ha con encomiabile premura segnalato manifesti relativi ai films BILL WEST, FRATELLO DEGLI INDIANI e L'ASSEDIO DELLE SETTE FRECCHE ritenuti deplorabili dal punto di vista morale. Poichè tali cartelloni pubblicitari risultarono autorizzati non dalla Commissione Ministeriale, ma dal Procuratore della Repubblica di Roma, il Segretariato Generale ha colto l'occasione per ricordare che in casi simili sarebbe opportuno verificare se anche localmente il manifesto abbia ottenuto l'approvazione del Procuratore della Repubblica o se sia stato affisso munito del solo permesso rilasciato dalla Procura di un'altra città. Nel primo caso l'affissione sarebbe regolare; nel secondo risulterebbe abusiva e la locale Autorità di P.S. avrebbe il dovere di intervenire per la defissione con la denuncia dei responsabili all'Autorità giudiziaria per aver affisso un manifesto senza la dovuta licenza. E', infatti, da tener presente che il permesso rilasciato dal Procuratore della Repubblica ai sensi dell'art.I del Decr.Legis. 8/XI/1947 N°1382 (GUIDA pag.216) è valido soltanto nell'ambito della giurisdizione del Tribunale presso il quale risiede il Procuratore concedente. Nella seconda ipotesi l'accertamento è da fare presso la locale P.S. -

ALBANO.=

Sta attivamente occupandosi di migliorare l'organizzazione del Segr.to con la nomina di Delegati per la Moralità nelle singole parrocchie. Ha fatto seguito alla segnalazione del Segr.to Gen.le sul calendarietto QUAL'E' LA PIU' BELLA una circolare sull'argomento indirizzata ai Delegati parrocchiali. (Vedi anche FANO.)

BARI.=

Sono stati nominati rispettivamente Direttore e Consulente Eccl.co del Segretariato dioc.no l'Avv. Emanuele Quarta - Via Argiro 46-bis BARI ed il Sac. Dott. Nicola Milella - Via Cavour 136 - BARI. Il Segr.to Gen.le, com'è suo costume, si è subito messo in comunicazione con i nuovi titolari dell'importante ufficio.

BELLUNO.=

E' stato chiamato a reggere il Segr.to dioc.no il M.Rev. Don Modesto Sorio Via San Pietro, 13 - BELLUNO.

BOLOGNA.=

Avendo rilevato che il calendarietto STELLE MARINE, edito a Bologna, porta la stessa data di autorizzazione di QUAL'E' LA PIU' BELLA con l'identico numero il Segr.to Gen.le ha chiesto a quello dioc.no di accertare la cosa presso la locale Questura, in quanto non sembra probabile che essa abbia autorizzato la distribuzione dei due (e forse più) stampati con un identico numero. Non è arrischiata l'ipotesi che la tipografia Mignani abbia esteso a stampati diversi una sola autorizzazione.

BRESCIA.=

Il Segr.to dioc.no, a proposito del Calendarietto QUAL'E' LA PIU' BELLA, ha informato che la distribuzione dei calendarietti ai Parrucchieri avviene a Brescia attraverso una "Cooperativa dei Parrucchieri", dietro presentazione



ne di un campionario, che raccoglie svariati esemplari più o meno buoni. Il Segr.to stesso si propone per l'anno prossimo di prendere tempestivamente contatto con i Dirigenti della Cooperativa, onde ottenere che dal campionario dei calendarietti-omaggio vengano esclusi esemplari, che offendono la decenza o il pudore. Il Segr.to Gen.le osservava che tale incontro con la Cooperativa Parrucchieri dovrebbe avvenire molto presto, perchè risulta che l'offerta ai barbieri viene fatta alla fine di agosto e nel mese di settembre. E' significativo il fatto che l'autorizzazione alla distribuzione rilasciata dalla Questura di Bologna, a quanto risulta dal Calendarietto segnalato recentemente, fu addirittura del giugno 1954. (Vedere sull'argomento anche la voce FANO).

CORTONA. =

Il Segr.to dioc.no ha chiesto l'intervento della locale P.S. allo scopo di indagare se il calendarietto "Qual'è la più bella 1955" aveva avuto la preventiva e regolare autorizzazione dalla Questura di Arezzo, poichè, non potendo tale calendarietto essere compreso fra gli stampati di carattere commerciale (di cui all'art. 203 del Regolam. di P.S.) l'autorizzazione alla distribuzione concessa dalla Questura di Bologna è valida soltanto nell'ambito di quel comune. Il Segr.to Gen.le si è vivamente compiaciuto del pronto seguito dato alla circolare N° 108.

FANO. =

Il Direttore del locale Segr.to, intervenuto nel senso indicato dalla circolare N.108 contro il calendarietto "Qual'è la più bella 1955 ?" si è sentito obbiettare dal locale Commissariato di P.S. che non poteva vietarne la distribuzione, non avendo ricevuto in merito alcuna istruzione dalle Autorità superiori. Ciò dava occasione al Segr.to Gen.le di precisare che la distribuzione a Fano, per essere legittima, doveva essere preventivamente autorizzata dalla locale Autorità di P.S.- In difetto di tale autorizzazione la distribuzione doveva ritenersi abusiva. Nè occorrono, per l'accertamento della contravvenzione alla norma, istruzioni superiori; si tratta di compito di stretta competenza della stessa Autorità locale, che ha la possibilità, anzi il dovere, quindi, d'intervenire ritirando gli stampati abusivamente distribuiti e contestando la contravvenzione ai responsabili. Non è in questione, si badi bene, il contenuto dello stampato, ma soltanto la liceità o meno della distribuzione non autorizzata localmente. Il Segr.to Gen.le ha fatto anche l'ipotesi che la locale P.S. ritenga il calendarietto di carattere commerciale e quindi distribuibile a Fano ed in qualunque altro luogo, in quanto sarebbe sufficiente in questo caso l'autorizzazione alla distribuzione rilasciata dalla Questura di Bologna. Ma come si può sostenere il carattere commerciale del calendarietto? Quale prodotto reclamizza? Nessuno. Non reca che disegni, didascalie e il calendario 1955. Ma forse gli esemplari distribuiti a Fano recavano il nome e l'indirizzo del barbiere distributore? e quindi il carattere commerciale del calendarietto deriverebbe da tale "pubblicità" al barbiere offerente? E' allora da considerare, in tal caso, che l'autorizzazione rilasciata a Bologna certamente non riguardava l'identico calendarietto distribuito a Fano. Se il carattere commerciale si sostenesse derivare da tale stampa o stampigliatura del nome del barbiere, aggiunta in un secondo tempo, si dovrebbe riconoscere che al momento dell'autorizzazione rilasciata a Bologna il carattere commerciale del calendarietto evidentemente non esisteva.

FERMO. =

E' stato nominato Consulente Eccl.co del Segr.to dioc.no il M.Rev. Don Luigi Leonardi - Parroco di S.Matteo - FERMO (Ascoli Piceno). Il Segr.to diocesano si è fatto eco delle riprovazioni, che ha destato in città la proiezione del film "La Romana". Il Segr.to Gen.le ha consigliato di dar seguito



alla cosa, facendo conoscere al Ministro preposto allo spettacolo la penosa impressione prodotta dal fatto che certa produzione abbia dai competenti organi ministeriali il "nulla osta" per la proiezione in pubblico. Ciò servirebbe a documentare che certi spettacoli turbano penosamente almeno certi settori di pubblico.

GAETA. =

Il Segr.to dioc. ha inviato un'interessante relazione sull'attività svolta localmente, specie in ordine alla stagione balneare, preparata da pubbliche conferenze, che hanno sensibilizzata l'opinione pubblica ed ottenuto da parte delle locali Autorità una più attiva vigilanza, nonché efficaci interventi contro i trasgressori delle disposizioni emanate dal Questore di Latina e dalla Capitaneria di Porto di Gaeta. Avendo il Segr.to stesso fatto presente la difficoltà di far rispettare il divieto ai minorenni di assistere ai films loro vietati, quando sono accompagnati dai genitori, che fanno resistenza, il Segr.to Gen.le ha ricordato che la resistenza dei genitori non autorizza alcun gestore o direttore di cinema a contravvenire ad un divieto previsto e disposto dalla legge. Il Segr.to Gen.le ha pregato quello diocesano di accertare a quale omissione si deve la mancata esecuzione dei sequestri a Gaeta, essendo risultato con certezza che un periodico sequestrato era ancora esposto in vendita in città parecchi giorni dopo l'ordine di sequestro.

GENOVA. =

Ha molto opportunamente preavvisato la locale Autorità di P.S. dell'intervento provocato a Livorno dalla soubrette Marcella Rufini nella rivista "VOGLIO VIVERE CON...MARCELLA", ciò che ha causato la diffida alla stessa di presentarsi sulle scene di Genova nell'indegna tenuta di Livorno e conseguentemente l'omissione del numero incriminato della rivista. Di questo ha loevolmente informato il Segr.to di Livorno, al cui zelo è dovuto l'intervento; del risultato di esso e del prossimo trasferimento ha informato il Segr. di Bologna. Questo scambio di segnalazioni e di servizi fra i vari Segr.ti dioc.ni è utilissimo ai fini del coordinamento dell'azione.

LA SPEZIA. =

Ha segnalato sconvenienti vignette del giornale IL TIRRENO di Livorno. Il Segr.to Gen.le ha consigliato che anche da La Spezia giunga al giornale un caritatevole sapiente richiamo ad una maggiore castigatezza.

LIVORNO. =

Il Segr.to dioc.no, sempre attivissimo, ha assicurato il suo intervento presso la direzione de IL TIRRENO, in merito alle vignette deplorate da La Spezia. Ha rivolto una lettera al Ministro Ponti in merito alla rivista SCANDALO DI NOTTE della compagnia di varietà PIPPO VOLPE E O' BRIEN, rivista la cui rappresentazione era stata autorizzata da un telegramma a parte a firma De Pirro, che non metteva la locale P.S. in grado di accertare se sul copione, depositato senza il "nulla osta" erano intervenute correzioni da parte del Servizio di Revisione Teatrale. Il Segr.to Gen.le si è vivamente compiaciuto dell'efficace intervento e della tempestiva segnalazione agli amici di Genova.

MOLFETTA. =

Ha inviato una relazione del lavoro copiato nell'anno 1954 con particolare riferimento allo spettacolo, alla stampa ed al gioco nei locali pubblici. Il Segr.to Gen.le, compiacendosi dell'attività svolta e di quella che il Segr.to dioc.no si ripromette di svolgere nel prossimo anno, ha raccomandato l'assidua vigilanza, perchè i sequestri di stampati immorali ordinati dall'Autorità Giudiziaria siano localmente effettivamente eseguiti.

NOLA. =

Il Segr.to dioc.no ha fin dal mese di maggio riunito i barbieri, per dis-



suaderli dal distribuire ai clienti calendarietti licenziosi e l'intervento ha avuto esito positivo.

OTRANTO. =

E' stato nominato direttore del locale Segr.to l'Avv. Antonio Erriquez - SCORRANO (Lecce).

PATTI. =

Ha dato assicurazione circa l'effettiva vigilanza sulla esecuzione dei sequestri. Il Segr.to Gen.le, compiacendosene, ha ricordato che è da tener presente che i preposti all'esecuzione dei sequestri, non appena ricevuto l'ordine, si recano presso le rivendite per il ritiro degli esemplari, ma, di norma, è opportuno offrire attraverso i delegati parrocchiali per la moralità una preziosa collaborazione ai fini di accertare se, in seguito, siano ancora abusivamente in vendita esemplari sottratti all'esecuzione.

POTENZA. =

Avendo il Segr.to dioc.no proposto che si pigliasse al centro l'iniziativa di produrre calendarietti profumati destinati a sostituire quelli di contenuto immorale, il Segr.to Gen.le ha chiarito per quali ragioni la proposta, già altre volte presa in considerazione, non è stata trovata attuabile. D'altronde la tipografia Mignani di Bologna ha nel suo campionario anche tipi di calendarietti del tutto irreprensibili; quindi, in definitiva, sarebbero da catechizzare i barbieri acquirenti, ciò che è possibile fare solo localmente. (Per l'autorizzazione alla distribuzione, vedere la voce FANO).

REGGIO EMILIA. =

Il Direttore del Segr.to dioc.no ha denunciato gli opuscoli: "Nei meandri del vizio", "Il bacio di Venere" e "L'orgia che uccide" venduti in busta chiusa vietata ai minori di anni 16 nelle edicole cittadine. Il Segr.to Gen.le, rallegrandosi dell'iniziativa, ha ricordato anche le buste chiuse, che contengono stampati vari di cui necessariamente si ignora il titolo e la qualità e che non raramente servono a rimettere in vendita pubblicazioni già sequestrate. Di tali buste chiuse trattano le recenti disposizioni ministeriali.

ROMA. =

Il Consiglio direttivo dell'Unione Uomini di A.C. di Santa Croce sulla via Flaminia ha votato un O.d.G. tendente a richiamare l'attenzione delle Autorità centrale e diocesane dell'A.C. sulla proiezione di films nocivi alla moralità sull'inclusione nei programmi cinematografici degli spettacoli di varietà. Il Segr.to Gen.le, informando delle premure svolte anche recentemente presso le Autorità Centrali per una maggiore severità da parte delle Commissioni di revisione nel rilascio del "nulla osta" alla proiezione di pellicole e alla rappresentazione di riviste e spettacoli e varietà, non ha mancato di far rilevare che i difetti in materia non sono dovuti ad imperfezione delle norme che regolano il rilascio del "nulla osta", bensì alla non esatta interpretazione delle norme stesse. Ha anche creduto di poter affermare che a tale troppo larga interpretazione le suddette Commissioni sono, tra l'altro, indotte dalla scarsissima reazione del pubblico - anche di quello dei cattolici militanti - agli spettacoli moralmente negativi. Il divieto di abbinare agli spettacoli cinematografici quello di rivista e varietà dovrebbe essere disposto da una apposita legge. Sembra piuttosto possibile una norma che vieti l'ingresso ai minori di anni 16 nelle sale ove fosse abbinato lo spettacolo di rivista o avanspettacolo a quello cinematografico, norma introdotta nella proposta di legge dell'On. Dal Canton ed altri sulla cinematografia per ragazzi, approvato alla Camera il 1/4/53 e trasmessa al Senato il 3 s.m. - Purtroppo il noto anticipato scioglimento di quest'ultimo consesso non consentì l'approvazione e l'entrata in vigore della legge, che sarà riproposta appena possibile. La vigilanza circa l'effettiva esclusione dei minori alle sale, ove si proiettano pellicole loro vietate, non potrà essere perfezionata.



ta senza la zelante, assidua, opportuna collaborazione da parte dello stesso pubblico. Circa le pellicole di presentazione il Segr.to Gen.le informava che le competenti Autorità Centrali hanno dato direttive perchè siano ammesse alla proiezione soltanto quelle visibili per tutti ed osservava che gli abusi si possono eliminare non provocando ennesimi generici richiami, bensì segnalando i singoli casi d'infrazione, volta per volta rilevati, documentando esattamente quanto si presume offensivo della morale. La protesta generica praticamente non colpisce nulla e mai si è rivelata efficace.

Essendo stato segnalato che una rivendita teneva ancora esposto il libro ALORS POUPEE OU Y VA ? già sequestrato dalla Procura di Napoli in data 13/5/1954 (Cir. N.97), si è immediatamente provveduto a denunciare la grave infrazione all'Autorità di P.S.-

#### SAN MINIATO. =

Uno zelante Parroco ha segnalato l'esistenza nella sua Pievania di riviste americane moralmente deplorevoli, chiedendo istruzioni in ordine alla denuncia, che si era proposto di fare. Il Segr.to Generale ha provveduto di conseguenza.

#### SUSA. =

Il Segr.to dioc.no ha preso l'iniziativa, quanto mai opportuna e che viene additata ad esempio, di segnalare all'Ispettore Scolastico della circoscrizione di Susa che nei "Centri di Lettura" istituiti a cura del Provveditorato agli Studi e del Comitato centrale, esistevano libri non adatti al genere di lettori cui erano destinati. La segnalazione è stata trasmessa al Provveditore agli Studi di Torino, il quale ha diramato disposizioni a tutti gli Ispettori scolastici dipendenti, affinchè i libri segnalati vengano ritirati e inviati al Provveditorato, dove apposita commissione li esaminerà attentamente.

Essendosi lo stesso Segr.to fatto eco del lamento, che sarebbe stato fatto dai gestori delle sale cinematografiche, di non essere stati talvolta avvertiti dai noleggiatori del divieto di alcune pellicole ai minori di anni 16, il Segr.to Gen.le ha ricordato che ogni esemplare di pellicola deve essere accompagnato dal certificato di censura, nel quale sono apposte le varie condizioni, cui la proiezione in pubblico della pellicola è subordinata.

E' quindi impossibile che il gestore di un cinema non sappia dell'esclusione stessa, per il silenzio del noleggiatore. Se poi su detto certificato (che deve preventivamente essere dato in visione alla P.S.) non figurasse la notizia dell'esclusione di pellicole segnalate nell'elenco del Segretariato Gen.le, sarebbe da darne pronta notizia allo stesso. Si è dato qualche caso di alterazione di detto certificato di censura (chiamato anche "nulla osta") da parte del noleggiatore o di altri, appunto perchè l'esclusione dei minori importa un danno economico sensibile. Accertata l'alterazione, i responsabili sono stati deferiti all'Autorità Giudiziaria. Si tenga anche presente che la locale Autorità di P.S. deve prendere visione del certificato di chiusura prima della proiezione del film ed è in grado di accertare la sua regolarità perchè ha notizia dal Ministero dell'Interno delle pellicole, che man mano vengono vietate ai minori.

A seguito della circ. N.108, relativa al calendarietto QUAL'E' LA PIU' BELLA 1955 ?, il Segr.to dioc.no ha prontamente segnalato la cosa alla Tenenza dei Carabinieri di Susa, che ha provveduto al sequestro del calendarietto stesso, perchè la distribuzione di esso non era stata localmente autorizzata. Il fatto ha dimostrato quanto fosse nel vero il Segr.to Gen.le affermando che detta autorizzazione locale era effettivamente necessaria a termini di legge.

#### TERNI. =

Per la distribuzione fatta del calendarietto più volte citato e le obiezioni che sarebbero state fatte dalla locale Questura vedere la voce FANO.

Istituto per la storia dell'Azione cattolica e del movimento cattolico in Italia Padova



TRIESTE. =

Il Segr.to dioc.no ha inviato un'ampia relazione sul lavoro fatto nell'anno sociale 1953-54, di cui è particolarmente da sottolineare l'azione svolta a mezzo di numerosi interventi personali presso le Autorità competenti, specie il Procuratore di Stato (ora Procuratore della Repubblica), presso rivenditori, cinematografi, giornalisti e per la moralizzazione della spiaggia.

VERCELLI. =

A seguito della segnalazione fatta dal locale Segr.to la Questura ha provveduto al sequestro del calendarietto QUAL'E' LA PIU' BELLA, la cui diffusione non risultava localmente autorizzata.

NOTIZIE CIRCA I VARI SETTORI

CORRUZIONE DI MINORENNI. =

Il 29 dicembre 1954 si è aperto al Tribunale Penale di Padova il processo contro sei militanti comunisti accusati di aver concorso nel reato di atti e oggetti osceni per aver determinato minori non imputabili a compiere nella sede del partito e nella sala adibita a cinematografo azioni aventi caratteri di oscenità.

PORNOGRAFIA. =

Un'operazione della Guardia di Finanza di Genova, ordinata a reprimere una grave frode commerciale (contraffazione di liquori), ha portato alla scoperta di un altro reato: in una cassetta sono state rinvenute ben cinquemila fotografie pornografiche, ordinate e catalogate, evidentemente pronte per la consegna, nonché svariati volumetti dello stesso genere.

STAMPA. =

Il movimento contro le campagne scandalistiche, che trovano larga ospitalità sulla stampa, si estende sempre più e raccoglie adesioni sempre più significative.

Il Comitato Esecutivo della Federazione Italiana Editori Giornali il giorno 16/12 ha votato all'unanimità il seguente O.d.g.: "La Federazione Italiana Editori Giornali: ravvisata la inderogabile necessità di porre limite a certe campagne giornalistiche che sono state svolte pubblicando crudi particolari tali da determinare la deplorazione di larga parte dell'opinione pubblica nazionale, delibera di nominare una Commissione alla quale viene demandato l'incarico di studiare delle norme generali di buon costume giornalistico che siano atte, in un'atmosfera di autodisciplina, ad evitare che l'inconveniente lamentato abbia a ripetersi: invita tutti i suoi soci ad attenersi allo spirito di quanto è stato deliberato, in attesa delle norme che saranno emanate nel più breve tempo possibile".

A proposito di questo O.d.G. il giornale "L'ORDINE" di Como del 30/12 pubblica un vigoroso corsivo per invocare la moralizzazione della stampa per ragazzi, dicendo fra l'altro: "Mentre esprimiamo la speranza che tali richiami alle più elementari norme della decenza abbiano il loro effetto, ci domandiamo se un richiamo del genere non sarebbe opportuno anche per la stampa per ragazzi, la quale, approfittando di una vera e propria deficienza della legislazione in proposito, della connivente noncuranza dei genitori, della inesperienza dei piccoli lettori, ispirata solo dal più ottuso e volgare utilitarismo sta facendo un vero scempio del buon gusto, della decenza e dell'innocenza.

Segue un campionario delle vorgarissime battute, che sono un obbrobrio anche stilistico, che commentano scene di violenza, crudeltà raffinate, volgarità ributtanti, delinquenza e sensualità ed accompagnano i disegni, che tali scene illustrano.

Anche il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e Procuratori di Roma ha adottato a voti unanimi una risoluzione in cui "deplora le campagne scandalistiche di stampa scatenate senza dignità e senza ritegno in occasione di quel



le istruttorie, e avverte la inderogabile necessità di impedire - col più rigoroso atteggiamento - il ripetersi e l'aggravarsi di attentati a quella obiettiva serenità che è condizione necessaria per il retto funzionamento della giustizia e per lo stesso dignitoso esercizio della professione.

IL TEMPO del 17/12 ha commentato l'O.d.G. degli Avvocati e Procuratori scrivendo: "Ma da chi questi giornali, se non da certi avvocati, hanno ricavato dovizia di anticipazioni ed anche di segreti istruttori? Proprio in tale circostanza si verificò il caso che, o per interesse politico o anche per desiderio di pubblicità, qualche avvocato non fosse certo avaro di informazioni e perfino di segreti istruttori appresi dai propri clienti.

Sarebbe allora stato opportuno che nel suo ordine del giorno, il Consiglio dell'Ordine avesse fatto un severo richiamo a quegli avvocati i quali favoriscono certo scandalismo e quella diffusione di segreti istruttori, di cui si fa carico soltanto alla stampa.

E, mentre ci si affanna ad invocare maggior serietà e maggior senso di responsabilità, un giornale "serio" come IL MESSAGGERO ha dedicato al S. Natale vari scritti tutti intonati al carattere sacro della grande e cara solennità cristiana, ma ha riempito alcuni spazi disponibili, mettendovi "una bella ragazza in costume succinto (testuale della didascalia, per quanto superfluo) che non sembra curarsi del freddo mentre porge ai lettori gli auguri per il 1955", e la "Signorina Parigi di 16 anni in costume da bagno" ancora più succinto. La prima tra l'articolo sulla data e la festa del Natale e il racconto "Natale nella stalla"; e la seconda tra il Natale al polo nord (dove, adattatissimo il costume balneare di stretta misura) e il Miracolo di Natale.

L'UNITA' non ha voluto disdire i suoi gusti e fra le "Fotovisioni natalizie ha incluso una Miss Paris, che affronta in costume balneare il freddo di Parigi.

#### SEGNALAZIONI, DENUNCIE E RISULTATI OTTENUTI

- AMORE IN ORIENTE de "I Quaderni della Verità" N.5 del 20/11/1954 è stato segnalato alla Questura di Roma il 31/12/54, avendo in esso ravvisato gli estremi del reato.
- COME UNA CORTIGIANA D'ORIENTE (La Donna Nuda) della Collana "Orsa Maggiore" N.1 è stato segnalato alla Questura di Roma il 31/12/54.
- CRONACHE N.32 del 31/12/54, segnalato alla Questura di Roma il 16/12/54, è stato sequestrato dalla Procura della Repubblica di Roma il 18/12/1954.
- L'EROTISME DANS LE ROMAN FRANCAIS CONTEMPORAIN - Tome I, Edition de la Pensée moderne - Paris - di René Varrin, è stato segnalato alla Questura di Roma il 17/12/1954.
- INTER HUMOR del Gennaio 1955 è stato segnalato alla Questura di Roma il 23/ dicembre 1954.
- MASCOTTE N.14 del 20/12/1954 è stato sequestrato dalla Procura di Roma il 27/12/1954. Il Segr.to Gen.le ne aveva disposto la segnalazione alla Questura di Roma ed il Segr.to di Casale Monferrato lo aveva denunciato alla Procura di Roma il 29/12/1954.
- LA MERIDIANA N.5 del 13/19 dicembre 1954 è stato segnalato alla Questura di Roma il 16/12/1954.
- PECCATO D'AMORE (La Mela di Eva) - Collezione neorealistica N.6 del 15/11-15/12/1954 è stato segnalato alla Questura di Roma il 31/12/.
- "QUAL'E'LA PIU' BELLA 1955?" Calendarietto profumato - Ediz. Mignani - Bologna è stato sequestrato dalla Procura di Potenza in data 30/12/1954.
- SUPERCALANDRINO Anno IV - N.1 del Gennaio 1955 è stato segnalato alla Questura di Roma il 22/12/1954.



TABARIN N.9 del novembre 1954 è stato segnalato alla Questura di Roma il 29/12/1954.

PERIODICI ESAMINATI NEL MESE DI DICEMBRE 1954

NOVELLISTICI.=

(Annabella 49,50,51,52; Bella 48,49,50,51,52; Bolero Film 395,396,397,398; Confessioni 323,324,325,326,327; Confidenze 48,49,50,51,52; Eva 49,50,51,52; Grand Hotel 441,442,443,444; Grandi Firme 269,270,271,272; Grazia 720,721,722,723; Intimità 457,458,459,460,461,462; Lei 49,50,51,52; Luna Park 49,50,51,52; Marie Claire 49,50,51,52; Novella 49,50,51,52; Sogno 48,49,50,51,52; Tipo 48,49,50,51,52; Vostre Novelle 49,50,51,52).

PERIODICI CHE TRATTANO DI SPETTACOLO.=

(Cine Illustrato 49,50,51,52; Cinema Nuovo 49; Cine Rivista 7; Festival IOI,IO2,IO3,IO4; Film D'Oggi 47,48,49,50,51,52; Novelle Film 361,362,363,364,365,366).

SATIRICO UMORESTICI.=

( Calandrino 49,50,51; Candido 49,50,51,52; Carciofo II,II2; Inter Humor gennaio 1955; Merlo Giallo 451,452,453,454,455; Mondo che Ride IO; Ridere, ma ... Sotto voce 5,6,7,8; Selezione Umorestica I7,I8,I9,20; Settimana Umorestica 37,38,39,40,41; Super Calandrino I; Travaso 49,50,51,52).

VARIETA' E ATTUALITA'.=

( Cronache 30,31,32,33; Detective 48,49,50,51,52; Epoca 217,218,219,220,221; Europeo 49,50,51,52; Follie IO; Guarire 24; Mascotte I3,I4; Mondo 49,50,51,52; Nuova Antologia Sessuale - dicembre 1954 -; Oggi 48,49,50,51,52; Le Ore 82,83,84,85; Otto Volante 6,7; Quik 6; Settimana Incom 49,50,51,52; Settimo Giorno 48,49,50,51,52; Tabarin 9; Tempo 48,49,50,51,52; Tentazione N.I3; Tutti 36,37,38,39; Visto 48,49,50,51,52).

Le pubblicazioni sopra elencate conservano tutte, sostanzialmente, le caratteristiche già rilevate nelle precedenti relazioni, alle quali, pertanto, rimandiamo per una sufficiente informazione.

=====oo00oo=====